

Anche alla nascita di Gesù c'erano dittatori e massacri. Dio sceglie di stare dalla parte dei deboli, vicino e solidale. Il Natale diventa così un grido di speranza, un canto di gratitudine, una vocazione alla prossimità. (*Philippe Van den Heede, docente di Teologia biblica*)

Carissimi parroci del Mendrisiotto e fedeli tutti,

quest'anno il Natale ha una particolare tinta di speranza, di abbandono fiducioso all'amore di Dio, che fattosi piccolo, si rende presente ad ogni nostra necessità infondendo il Suo coraggio, ad ogni nostro dubbio donandoci la Sua luce.

E voi – con la vostra generosità – ci fate toccare con mano che **un mondo nuovo nasce** ogni volta che non rimaniamo indifferenti davanti alle necessità, davanti al dolore di persone ...che neanche conosciamo: questa è l'era della civiltà dell'amore, inaugurata dal Bambino – Dio, fatto Uomo!!

Il vostro gesto vi rende partecipi della costruzione della Civiltà dell'amore, dando da mangiare a chi ha fame, un alloggio a chi ha ritrovato il suo disastro, dando la possibilità di aiutare persone a riprendere forze spirituali e fisiche, dando la possibilità a giovani di non abbandonare la loro patria...

Queste persone -grazie a voi - toccheranno con mano che quel Gesù che diceva: "amatevi come io vi ho amato", si fa ancora presente attraverso il gesto di sconosciuti che ora hanno un volto per loro, perché vi siete fatti loro "fratelli, sorelle".

Grazie, sembra poco questa parola, ma ha il peso di vite che riprendono coraggio e speranza per quel gesto fraterno che avete loro donato con generosità, e che più di ogni altra cosa, rimarrà come sigillo nella loro vita.

Grazie a chi si è prodigato a lanciare questa azione, grazie a quanti hanno aderito perseverando, grazie a quanti vi hanno partecipato con il loro "obolo" , prezioso agli occhi di Dio.

Vi auguriamo un Anno Santo, all'insegna della speranza : "Il Giubileo si apre perché a tutti sia donata la speranza, la speranza del Vangelo, la speranza dell'amore, la speranza del perdono." (Papa Francesco, 25 dicembre 2024). Camminiamo mano nella mano in questo nostro pellegrinaggio sulla terra.

Un caro saluto ad ognuno, ognuna di voi.

Per il comitato del dialogo per la pace – La Sorgente Libano

Georgette Mailhac